

Presentazione

Informazioni generali



Università	Università Telematica "E-CAMPUS"
Nome del corso in italiano	GIURISPRUDENZA (IdSua:1632439)
Nome del corso in inglese	law
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Modalità di erogazione	d. Corso di studio integralmente a distanza

Ulteriori informazioni generali

URL del corso	http://www.uniecampus.it
Riepilogo Caratteristiche Cds	1° anno in SUA: 2013

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale	No

Sede del Corso

Sede	NOVEDRATE isimbardi 10 22060 (Cod.013163)
Codice interno all'Ateneo del Corso	GIUR^2026^PDS0-2026^1095
Utenza sostenibile	972

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	Da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	18/02/2026 15:51

Documentazione

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Studi (CdS) magistrale in Giurisprudenza mira a fornire al laureato le conoscenze e capacità necessarie per poter operare nell'ambito delle professioni giuridiche tradizionali, quale magistrato, avvocato o notaio (previo superamento dei relativi concorsi o esami di abilitazione). I laureati in Giurisprudenza, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali classiche e alla magistratura, potranno operare quali esperti di diritto in molteplici campi di attività sociale, socio-economica e politica, nelle istituzioni nazionali e internazionali, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nelle organizzazioni del campo socio-politico (partiti, sindacati, associazioni), negli studi di consulenza. Il Corso di Studi fornisce una solida preparazione nel campo delle materie giuridiche, con particolare riferimento alle aree pubblicistica, penalistica, civilistica, storico-filosofica, giuridico-economica, internazionalistica ed europeistica. Assicura, inoltre, l'acquisizione di un adeguato metodo di apprendimento, che permette al laureato in Giurisprudenza, oltre all'inserimento lavorativo, il proseguimento degli studi ad un livello avanzato (Master di secondo livello, Dottorato di Ricerca, Scuole di Specializzazione). Per essere ammessi al Corso è necessario possedere un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. È prevista una valutazione in ingresso attraverso un test non selettivo; maggiori dettagli sono indicati nel quadro relativo alle modalità di ammissione. La durata normale del Corso di Studi è di 5 anni accademici e il numero di crediti formativi universitari (CFU) necessari per il conseguimento del titolo è di 300. Il Corso è erogato in modalità integralmente a distanza; l'erogazione avviene in teledidattica attraverso la piattaforma dedicata. La struttura del CdS si articola in 25 insegnamenti (7 riferiti ad attività di base, 13 ad attività caratterizzanti, 2 ad attività affini, 1 relativo alla conoscenza di una lingua straniera, 2 a scelta dello studente), così ripartiti: il primo anno prevede quattro insegnamenti su discipline di base, volti all'acquisizione di una solida preparazione in ambito pubblicistico, privatistico, filosofico-giuridico e storico-giuridico; il secondo anno prevede sei insegnamenti, due riferiti ad attività di base e volti a consolidare le conoscenze in ambito pubblicistico e storico-giuridico, tre riferiti ad attività caratterizzanti e uno alla conoscenza della lingua inglese; il terzo anno prevede sette insegnamenti, di cui sei riferiti ad attività caratterizzanti negli ambiti penalistico, amministrativistico, lavoristico, comparatistico e giuridico-economico, e uno a scelta dello studente; il quarto anno prevede cinque insegnamenti, uno riferito ad attività di base, uno ad attività caratterizzanti, due ad attività affini e uno a scelta dello studente; nel quinto anno, infine, sono previsti tre insegnamenti riferiti ad attività caratterizzanti, volti al completamento della preparazione negli ambiti amministrativistico e processualistico. Sono inoltre previste alcune attività pratiche (seminari e laboratori) finalizzate all'acquisizione di competenze applicative, un'attività da 2 CFU finalizzata all'acquisizione di abilità informatiche e una prova finale. Non sono previsti curricula distinti, ma viene offerta allo studente un'ampia possibilità di opzioni tra le quali individuare gli esami a scelta per personalizzare il proprio percorso formativo. Il CdS incoraggia infine la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti attraverso il programma Erasmus, la cooperazione internazionale e gli accordi bilaterali.

Progettazione del CdS

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Parere del comitato regionale di coordinamento

Parere non richiesto in quanto le università telematiche non hanno la caratteristica della territorialità locale. A conferma di ciò si veda la pronuncia di incompetenza resa dal comitato di coordinamento generale del Lazio all'Università telematica Mercatorum.

Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]

Le modalità di certificazione del materiale didattico e dei servizi offerti e del loro aggiornamento, in coerenza con il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, sono definite dalla Commissione Didattica Permanente, istituita dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo come previsto dallo Statuto, a sostegno delle continue esigenze di aggiornamento del sistema e-learning.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)



L'Ateneo e il Corso di Studi, dopo la consultazione iniziale con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni condotta al momento dell'istituzione del CdS, hanno svolto analisi basate su studi di settore e hanno promosso momenti di ulteriore consultazione per rivalutare periodicamente l'offerta formativa, anche alla luce del quadro nazionale e internazionale in rapida evoluzione e delle nuove esigenze del mondo del lavoro.

Sono stati utilizzati e analizzati, in particolare, i dati AlmaLaurea, Istat ed Excelsior di Unioncamere. Oltre alla consultazione tramite documenti e studi di settore, è stata prevista la consultazione diretta, con cadenza annuale, attraverso incontri telematici e somministrazione di questionari, di numerosi enti, organizzazioni e realtà lavorative dislocati su tutto il territorio nazionale.

La consultazione è stata effettuata sia dai Coordinatori del CdS o da rappresentanti del CdS, sia, a partire dal 2019, da un'apposita Commissione per la

consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Nel primo anno di attività della Commissione, la consultazione è avvenuta partendo dagli enti e dalle organizzazioni con cui il CdS aveva già dei rapporti, per precedenti collaborazioni o perché avevano ospitato studenti del CdS per tirocini o stage; l'elenco delle parti da consultare è stato poi gradualmente esteso e costantemente aggiornato dai membri della Commissione. Sono stati consultati enti, istituzioni, ordini di avvocati, ordini di consulenti del lavoro, studi professionali e imprese dislocati su tutto il territorio nazionale. L'attività di consultazione da parte della Commissione si è svolta prevalentemente mediante la somministrazione con cadenza annuale di un questionario appositamente predisposto, che richiede di formulare proposte volte ad identificare e aggiornare i fabbisogni formativi, nonché pareri sull'offerta formativa e sugli obiettivi del CdS. Dai questionari che sono stati restituiti compilati è emersa un'opinione positiva dell'offerta formativa e degli obiettivi formativi del CdS e sono state ricavate indicazioni utili per un aggiornamento e miglioramento dell'offerta didattica.

Nel maggio 2023, la consultazione periodica con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro e delle professioni è stata riorganizzata per renderla ancora più aderente alle specificità e alle esigenze dei CdS di area giuridica, ed è stata istituita la Commissione per la consultazione delle parti sociali dei CdS L-14 (Servizi Giuridici) e LMG/01 (Giurisprudenza).

All'inizio del 2024 la Commissione per la consultazione delle parti sociali dei CdS L-14 (Servizi Giuridici) e LMG/01 (Giurisprudenza) ha aggiornato i questionari per la consultazione delle organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni e ha predisposto un questionario apposito per la consultazione dei cicli di studio successivi; ha quindi inviato i questionari a ordini di avvocati, ordini di consulenti del lavoro, enti pubblici, enti culturali, studi professionali, aziende, nonché professori universitari di altri Atenei afferenti a cicli di studio successivi che potrebbero rappresentare uno sbocco per i laureati in Giurisprudenza, ricevendo riscontri positivi. Considerando gli esiti della consultazione effettuata, ad esempio, si è ritenuto opportuno attribuire un peso maggiore alle attività legate alla conoscenza di una lingua straniera.

Sulla base dei riscontri ricevuti e alla luce di quanto previsto dal D.M. 1649/2023, il Corso di Studi ha provveduto a un aggiornamento dell'ordinamento didattico per l'anno accademico 2025/2026.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il CdS, tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025, ha provveduto ad un aggiornamento dell'ordinamento didattico e dell'offerta formativa per l'anno accademico 2025/2026, alla luce di quanto previsto dal D.M. 1649/2023 e tenendo in considerazione anche i riscontri ricevuti nell'ambito della consultazione delle parti sociali effettuata all'inizio del 2024 dalla Commissione per la consultazione delle parti sociali dei CdS L-14 (Servizi Giuridici) e LMG/01 (Giurisprudenza).

Nel mese di aprile 2025 e nel mese di aprile 2026 la Commissione per la consultazione delle parti sociali, dopo aver aggiornato i questionari per la consultazione delle organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni e i questionari per la consultazione dei cicli di studio successivi, ha provveduto alla loro trasmissione a Ordini di Avvocati, Ordini di Consulenti del lavoro, enti pubblici, enti culturali, studi professionali, aziende, associazioni, nonché professori universitari di altri Atenei, ricevendo riscontri positivi sull'adeguatezza dell'offerta formativa e degli obiettivi formativi del CdS, con riguardo sia all'inserimento nel mondo del lavoro, sia alla possibile prosecuzione degli studi nei cicli successivi.

I verbali delle riunioni della Commissione per la consultazione delle parti sociali (comprensivi dell'elenco dei soggetti consultati e della sintesi dei riscontri ricevuti) e i questionari utilizzati sono consultabili nell'allegato sotto riportato.

Pdf inserito: [LMG01 All. Consultazioni.pdf](#) 

Istituzione di più corsi nella classe



Gruppo di affinità

Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Ordinamento didattico



Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



Il Corso di Studi in Giurisprudenza ha l'obiettivo di formare professionisti del diritto che siano in grado di interpretare e applicare, nelle diverse articolazioni della società contemporanea, disposizioni e norme giuridiche per risolvere i problemi delle persone, avendo presenti le implicazioni economiche, sociali ed etiche delle soluzioni proposte.

Il Corso fornisce una solida preparazione nel campo delle materie giuridiche, con particolare riferimento alle aree pubblicistica e amministrativistica, penalistica, civilistica, storico-filosofica, giuridico-economica, internazionalistica ed europeistica, e assicura l'acquisizione di un adeguato metodo di apprendimento.

Gli obiettivi formativi specifici del Corso sono:

- fornire conoscenze e competenze volte all'acquisizione della cultura giuridica di base nazionale ed europea e alla comprensione dei principi ed istituti del diritto positivo;
- fornire conoscenze storico-giuridiche e filosofico-giuridiche che consentano un'adeguata contestualizzazione dei fenomeni giuridici e la comprensione degli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva della loro evoluzione storica;
- fornire le conoscenze disciplinari e gli strumenti metodologici necessari a inquadrare, affrontare e risolvere questioni giuridiche, anche complesse, e di dimensione nazionale, europea e internazionale, che si pongono nella società odierna, con piena consapevolezza delle loro implicazioni etiche, sociali ed economiche;
- sviluppare le capacità di ricercare, interpretare, analizzare e applicare in casi concreti testi normativi e giurisprudenziali in ambito nazionale, europeo e internazionale, tenendo anche conto dei riferimenti dottrinali, considerati nei loro diversi generi;
- fornire le conoscenze e gli strumenti metodologici per riuscire a comprendere e governare le forti trasformazioni che caratterizzano l'esperienza giuridica contemporanea;
- far acquisire la capacità di redigere testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, pertinenti e ben motivati;
- sviluppare le capacità di aggiornamento delle proprie conoscenze e competenze;
- far acquisire la capacità di applicare le proprie abilità e conoscenze a tematiche innovative in ambiti interdisciplinari, nonché elaborando idee e soluzioni originali, anche in contesti di ricerca;
- far acquisire la capacità di utilizzare fluentemente una lingua europea diversa dall'italiano, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Grazie alla preparazione acquisita i laureati e le laureate in Giurisprudenza, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali e alla magistratura, potranno ricoprire funzioni caratterizzate da elevata responsabilità e nelle quali si richiedano conoscenze giuridiche avanzate all'interno delle istituzioni pubbliche e delle organizzazioni anche europee e internazionali, delle amministrazioni, delle imprese e delle organizzazioni sociali, nonché operare nel settore del diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie e in tutti i contesti in cui sono richieste capacità interdisciplinari di analisi, valutazione e decisione in ambito giuridico.

Il Corso di Studi è erogato in modalità integralmente a distanza ed è articolato in un percorso a ciclo unico di cinque anni.

Il primo anno prevede insegnamenti volti all'acquisizione di una solida preparazione in ambito pubblicistico, privatistico, filosofico-giuridico e storico-giuridico; il secondo anno prevede insegnamenti volti a consolidare le conoscenze in ambito pubblicistico e storico-giuridico, introduce discipline di ambito commercialistico, giuridico-economico ed europeistico, prevede l'apprendimento di una lingua europea diversa dall'italiano; il terzo anno è caratterizzato dalla presenza di insegnamenti negli ambiti penalistico, amministrativistico, lavoristico, comparatistico e giuridico-economico; il quarto anno prevede insegnamenti che approfondiscono la preparazione in ambito privatistico e giuridico-economico e introducono l'ambito internazionalistico; nel quinto anno, infine, gli insegnamenti sono volti al completamento della preparazione negli ambiti amministrativistico e processualistico. Sono inoltre previste attività a scelta dello studente, selezionabili tra un'ampia possibilità di opzioni. Completano il percorso formativo alcune attività pratiche finalizzate all'acquisizione di competenze applicative, le attività volte all'acquisizione di abilità informatiche e quelle legate alla prova finale.

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

I laureati e le laureate nel Corso di Studi magistrale in Giurisprudenza acquisiranno un'approfondita conoscenza della cultura giuridica nazionale ed europea, con riferimento a tutti gli ambiti del diritto, e approfondiranno i principi ed istituti del diritto positivo e i caratteri dell'ordinamento giuridico nazionale. In particolare, acquisiranno:

- conoscenze storico-giuridiche funzionali alla comprensione in senso diacronico della complessità dei fenomeni giuridici attraverso l'apprendimento della disciplina degli istituti e dei processi storici che dal diritto romano hanno condotto alla formazione del diritto vigente e della cultura giuridica europea;
- conoscenze filosofico-giuridiche funzionali alla comprensione delle concezioni che fondano le teorie dell'interpretazione e dell'argomentazione giuridiche;
- conoscenze sui profili privatistici e pubblicistici del diritto, con particolare riferimento all'assetto dell'organizzazione costituzionale e pubblica e del sistema delle fonti di produzione normativa, nonché, più in generale, alla dimensione sovranazionale e comparata del discorso giuridico, alle tecniche di interpretazione e di applicazione dei principi e delle regole, ai caratteri strutturali dell'ordinamento internazionale, ai principali aspetti giuridici del processo di integrazione europea, all'applicazione delle regole e dei principi del diritto internazionale privato;
- conoscenze avanzate, completate da conoscenze economiche essenziali, sul diritto delle persone e delle formazioni sociali, dei beni e della circolazione, delle obbligazioni, dei contratti, della responsabilità e della tutela civile, sulle discipline giuridiche dei rapporti economici e dei mercati regolati, sul diritto dell'impresa, della concorrenza, della proprietà industriale e del diritto d'autore, sul diritto societario e sul diritto del lavoro;
- conoscenze avanzate relative all'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e all'attività amministrativa pubblica, alla disciplina giuridica del fenomeno religioso, alla teoria generale del reato e della pena e ai delitti e alle contravvenzioni, alle entrate pubbliche, con particolare attenzione agli aspetti sostanziali, amministrativi e processuali del sistema tributario e dei singoli tributi;
- conoscenze sugli aspetti istituzionali e organizzativi degli ordinamenti giudiziari e sulle discipline processuali, con particolare riferimento alle dottrine

generali del processo, al fenomeno processuale negli ambiti civilistico e penalistico e alle forme alternative di risoluzione delle controversie;

- conoscenza dei caratteri fondamentali delle principali tradizioni giuridiche e della relativa sistemologia, nonché dei fenomeni a vocazione transnazionale, con acquisizione del metodo della comparazione giuridica;
- la capacità di comprendere i processi di formazione, interpretazione e applicazione delle norme giuridiche.

Le conoscenze e capacità di comprensione indicate sono acquisite attraverso gli insegnamenti di base e caratterizzanti, ed in particolare attraverso: lo studio del materiale didattico fornito dai docenti e dei manuali di riferimento, le attività di didattica erogativa e le attività di didattica interattiva previste per ogni insegnamento del percorso di studi, lo studio di casi concreti (per gli insegnamenti che lo prevedono) e lo svolgimento di lavori di ricerca ai fini della preparazione di presentazioni orali o di elaborati scritti o della prova finale.

L'acquisizione di tali conoscenze e capacità è verificata attraverso gli esami scritti e/o orali, attraverso la didattica interattiva, attraverso la valutazione del lavoro svolto per la prova finale.

I laureati e le laureate nel Corso di Studi magistrale in Giurisprudenza saranno in grado:

- di comprendere e interpretare i problemi giuridici che sorgono in tutti gli ambiti del diritto e di fornire ad essi una soluzione;
- di definire le modalità di risoluzione di controversie giudiziali o stragiudiziali e di individuare i procedimenti giuridici più corretti ed efficaci;
- di contribuire alla realizzazione di un procedimento amministrativo o di un processo di formazione di norme giuridiche;
- di dimostrare capacità critiche, comunicative, logiche e argomentative.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è acquisita soprattutto attraverso la didattica erogativa e la didattica interattiva, le attività pratiche, il lavoro di ricerca relativo alla prova finale.

L'acquisizione di tali risultati di apprendimento è verificata tramite gli esami scritti e/o orali, la didattica interattiva, la valutazione del lavoro svolto per la prova finale.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

I laureati e le laureate in Giurisprudenza sapranno interpretare e valutare nella loro complessità i fenomeni giuridici e di politica legislativa, anche in chiave critica; saranno in grado di comprendere e approfondire tematiche nuove e di elaborare idee originali; sapranno comprendere e risolvere problemi che implicano conoscenze giuridiche, sia in contesti di lavoro in gruppo, sia operando in autonomia.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata mediante le attività di studio e di esercitazione previste all'interno degli insegnamenti, mediante gli incontri in aula virtuale con i docenti, nonché attraverso la prova finale.

L'acquisizione dell'autonomia di giudizio è verificata nel corso degli esami scritti e/o orali, in sede di valutazione delle esercitazioni e durante l'attività di preparazione della prova finale.

I laureati e le laureate in Giurisprudenza sono in grado di padroneggiare, in forma scritta e orale, il linguaggio tecnico-giuridico; possiedono una spiccata capacità di esporre con efficacia comunicativa i risultati delle analisi e delle valutazioni giuridiche svolte; sanno presentare i risultati delle proprie ricerche adattando il proprio registro comunicativo alla tipologia dell'interlocutore (professionale o non professionale), anche con l'utilizzo dei principali strumenti informatici; sanno argomentare, oralmente e per iscritto, in maniera logica, rigorosa ed efficace, con interlocutori specialisti e non specialisti. L'apprendimento di una lingua straniera migliora ulteriormente la capacità di comunicare anche in contesti internazionali.

Le abilità comunicative scritte e orali sono sviluppate soprattutto mediante le attività di didattica interattiva previste per ogni insegnamento, gli incontri in aula virtuale con i docenti, le attività di preparazione della prova finale.

Tali abilità sono verificate mediante le attività di didattica interattiva, le prove d'esame e la prova finale.

I laureati e le laureate in Giurisprudenza hanno maturato adeguate capacità di apprendimento, ragionamento e approfondimento delle tematiche oggetto di studio; hanno acquisito un metodo di studio non meramente meccanico o mnemonico, ma assimilativo e concettuale, di tipo critico, che consente loro di elaborare concetti, formulare giudizi, controllare e verificare le informazioni assimilate, nonché di affrontare in modo autonomo ed efficace, nella vita professionale o negli studi successivi, l'ulteriore documentazione e approfondimento dei temi di interesse; sono in grado di aggiornare e arricchire autonomamente le proprie conoscenze e competenze in modo da contrastarne l'obsolescenza.

Le capacità di apprendimento sono stimulate soprattutto fornendo allo studente un solido rigore metodologico, che lo porti a sviluppare l'attitudine ad un ragionamento critico e ad incentivare il processo di assimilazione dei concetti.

Tali capacità sono verificate mediante le attività di didattica interattiva, le prove d'esame e la prova finale.



Profilo e sbocchi

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati



Nome della figura professionale formata

Avvocato, Notaio, Magistrato

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

Il Corso di Studi mira a formare figure professionali in grado di operare nell'ambito delle professioni legali tradizionali, quali avvocati, notai o magistrati (previo superamento dei relativi concorsi o esami di abilitazione). I laureati e le laureate in Giurisprudenza potranno, quindi, svolgere le seguenti funzioni:

- funzione di avvocato, che realizza studi di casi e questioni legali, predispone atti giudiziari, rappresenta e tutela gli interessi di persone e organizzazioni nelle procedure legali e nei diversi gradi dei processi penali, civili e amministrativi;
- funzione notarile, con particolare riferimento alla redazione e conservazione degli atti tra persone in vita e di ultima volontà, nonché all'attribuzione agli stessi di pubblica fede;
- in qualità di magistrati, funzioni legate all'amministrazione della giustizia penale, civile e amministrativa e all'esercizio dell'azione penale.

COMPETENZE

Le conoscenze e competenze necessarie allo svolgimento delle professioni legali tradizionali (magistratura, notariato e avvocatura) si basano su una solida preparazione nel campo delle materie giuridiche, con particolare riferimento alle aree pubblicistica e amministrativistica, penalistica, civilistica, storico-filosofica, giuridico-economica, internazionalistica ed europeistica. Inoltre, per lo svolgimento di queste professioni è necessaria l'acquisizione di un adeguato metodo di apprendimento e della capacità di analizzare e comprendere i testi giuridici, di argomentare una tesi e di costruire un discorso giuridico, di individuare e utilizzare correttamente le fonti giuridiche.

Sbocchi occupazionali

Il Corso di Studi in Giurisprudenza consente di accedere alle professioni legali tradizionali, ossia magistratura, avvocatura, notariato, previo superamento dei relativi concorsi o dei necessari esami di abilitazione. I laureati e le laureate potranno, inoltre, proseguire gli studi nei cicli successivi, ad esempio in un Corso di Dottorato di Ricerca o in un Master di secondo livello.

Nome della figura professionale formata

Esperto legale nelle imprese e nelle pubbliche amministrazioni

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

I laureati e le laureate in Giurisprudenza, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali e alla magistratura, potranno operare quali esperti di diritto nelle imprese, nelle pubbliche amministrazioni e in molteplici ambiti di attività sociale, socio-economica e politica, anche ricoprendo funzioni caratterizzate da elevata responsabilità. In questi contesti potranno svolgere, tra l'altro, le seguenti funzioni:

- consulenza giuridica;
- gestione degli aspetti legali propri delle attività di organizzazioni, imprese o pubbliche amministrazioni, rappresentandole e tutelandone eventualmente gli interessi nelle procedure legali, nei diversi gradi dei processi penali, civili ed amministrativi, nonché stilando documenti, contratti e altri atti legali;
- ruoli anche dirigenziali all'interno di banche, assicurazioni, imprese, autorità indipendenti, amministrazioni pubbliche, istituzioni locali, europee e internazionali, organizzazioni non governative del c.d. terzo settore.

COMPETENZE

Le conoscenze e competenze necessarie allo svolgimento della professione di esperto legale si basano su una preparazione avanzata nel campo delle materie giuridiche, con particolare riferimento alle aree pubblicistica e amministrativistica, penalistica, civilistica, storico-filosofica, giuridico-economica, internazionalistica ed europeistica. Inoltre, per lo svolgimento di queste professioni è necessaria l'acquisizione di un adeguato metodo di apprendimento e della capacità di analizzare, comprendere e redigere documenti e testi giuridici. Le competenze acquisite dai laureati e dalle laureate in Giurisprudenza consentono di operare in tutti i settori per i quali risulta fondamentale un'approfondita preparazione giuridica relativa ai diversi campi del diritto e in tutti i contesti in cui sono richieste capacità interdisciplinari di analisi, valutazione e decisione in ambito giuridico.

Sbocchi occupazionali

Il Corso di Studi in Giurisprudenza consente l'impiego in molteplici campi di attività sociale, socio-economica e politica, nelle istituzioni pubbliche e nelle organizzazioni nazionali, europee e internazionali, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nelle organizzazioni del campo socio-politico (partiti, sindacati, associazioni), negli studi di consulenza.

Tra i possibili sbocchi occupazionali, vi sono i seguenti (previo superamento dei relativi esami e concorsi, se previsti):

- impiego in ruoli anche dirigenziali presso enti pubblici e privati, istituzioni locali, nazionali, europee e internazionali;
- consulente giuridico;
- avvocato dello stato;
- esperto legale in ente pubblico;
- esperto legale in impresa;
- giurista di impresa.

I laureati e le laureate potranno, inoltre, proseguire gli studi nei cicli successivi, ad esempio in un Corso di Dottorato di Ricerca o in un Master di secondo livello.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Codice	Professione
2.5.2.2.2	Esperi legali in enti pubblici
2.5.2.2.1	Esperti legali in imprese
2.5.2.3.0	Notai
2.5.2.1.0	Avvocati
2.5.2.4.0	Magistrati

Conoscenze richieste per l'accesso



Per essere ammessi al Corso di Studi (CdS) in Giurisprudenza è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Fermo restando il requisito di ammissione, come indicato nel Regolamento Didattico del CdS, consultabile al Quadro B1, è prevista una valutazione in ingresso del possesso di adeguate conoscenze e capacità. L'eventuale esito negativo comporta obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Modalità di ammissione

L'accesso al Corso di Studi (CdS) non è a numero programmato.

Fermo restando il requisito di ammissione, viene richiesto per l'accesso il possesso di adeguate conoscenze e capacità relative al seguente ambito: Comprensione e produzione del testo.

Viene, inoltre, valutato in ingresso il possesso di ulteriori conoscenze e capacità relative al seguente ambito: Principi giuridici di base - educazione civica.

Il syllabus delle conoscenze è allegato al Regolamento didattico del CdS. Tale preparazione sarà sottoposta a verifica per mezzo di una prova di valutazione attraverso un test non selettivo. L'eventuale esito negativo comporta Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), da soddisfare nel primo anno di corso, solo per l'ambito 'Comprensione e produzione del testo'.

Ulteriori specifiche sono indicate nel Regolamento didattico del CdS dove, inoltre, sono dettagliati i casi in cui lo studente è esentato dalla verifica e i casi in cui gli OFA possono ritenersi assolti.

Caratteristiche della prova finale



La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza consiste nella produzione, sotto la guida di un docente relatore, di una tesi in cui siano riportati i risultati di un'autonoma ricerca scientifica, avente ad oggetto un argomento coerente con gli obiettivi del Corso di Studi. Con la prova finale lo studente deve dimostrare la capacità di applicare e comunicare le conoscenze acquisite nel Corso di Studi.

Con la prova finale lo studente deve dimostrare la capacità di applicare e comunicare le conoscenze acquisite nel Corso di Studi.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella produzione da parte dello studente, sotto la guida di un docente relatore, di una tesi in cui siano riportati i risultati di un'autonoma ricerca scientifica, secondo quanto previsto dalle 'Linee Guida per la redazione dell'elaborato finale' del CdS. Con la prova finale lo studente deve dimostrare la capacità di applicare e comunicare le conoscenze acquisite nel Corso di Studi.

Lo studente, indirizzato sulla base dei suoi interessi disciplinari dallo Sportello Tesi verso uno dei docenti degli insegnamenti di base, caratterizzanti, affini o integrativi, o a scelta previsti nel Corso ed inseriti nel suo piano di studi, concorda con il docente l'argomento della tesi.

L'elaborato potrà essere scritto anche in una lingua straniera, preventivamente concordata con il Relatore; in questo caso andrà predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana, dell'attività svolta.

È prevista la discussione pubblica della tesi nel corso di una seduta presieduta da una Commissione, composta secondo quanto disposto dai regolamenti d'Ateneo vigenti, che valuta la qualità dell'elaborato e del lavoro svolto, tenuto conto anche del giudizio del relatore, e la qualità dell'esposizione.

La prova finale, valutata in base a parametri tra cui la difficoltà, la correttezza, la completezza (anche della bibliografia), l'appropriatezza del linguaggio giuridico, l'efficacia e correttezza delle argomentazioni, l'autonomia e l'originalità nell'affrontare il tema assegnato, permette di conseguire un punteggio massimo di otto punti, che va aggiunto al punteggio di partenza calcolato sulla base della media ponderata delle votazioni conseguite negli esami sostenuti, nonché ad eventuali punti premiali.

La votazione finale è espressa in centodecimali. In caso di votazione massima (110/110), la Commissione può concedere la lode con decisione unanime. Per tutti gli aspetti qui non specificati, ivi compresi eventuali punteggi aggiuntivi che concorrono alla determinazione del voto di laurea, trova applicazione il Regolamento per la prova finale di laurea, consultabile al link sotto riportato.

Link: <https://www.uniecampus.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/regolamenti-didattica/index.html>

Attività di base



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Storico-giuridico	GIUR-15/A Diritto romano e fondamenti del diritto europeo GIUR-16/A Storia del diritto medievale e moderno	30	30	25
Filosofico-giuridico	GIUR-17/A Filosofia del diritto	15	15	15
Privatistico	GIUR-01/A Diritto privato	30	30	24
Pubblicistico	GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico GIUR-07/A Diritto e religione	21	21	18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 82):		96		

Totale Attività di base	96 - 96
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Penalistico	GIUR-14/A Diritto penale	15	15	15
Commercialistico	GIUR-02/A Diritto commerciale GIUR-02/B Diritto della navigazione e dei trasporti	15	15	14
Giuridico-Economico	ECON-01/A Economia politica ECON-02/A Politica economica ECON-03/A Scienza delle finanze ECON-06/A Economia aziendale GIUR-03/A Diritto dell'economia GIUR-03/B Diritto agrario e alimentare GIUR-08/A Diritto tributario STAT-01/A Statistica	15	15	15

Comparatistico	GIUR-11/A Diritto privato comparato GIUR-11/B Diritto pubblico comparato	9	9	9
Internazionalistico	GIUR-09/A Diritto internazionale	12	12	9
Europeistico	GIUR-10/A Diritto dell'unione europea	9	9	9
Amministrativistico	GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico	18	18	17
Lavoristico	GIUR-04/A Diritto del lavoro	12	12	12
Processualciviltistico	GIUR-12/A Diritto processuale civile	15	15	13
Processualpenalistico	GIUR-13/A Diritto processuale penale	15	15	13
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 126):		-		

Totale Attività caratterizzanti	135 - 135
--	-----------

Attività affini



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative		24	24	12

Totale Attività affini	24 - 24
-------------------------------	---------

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative



Le attività affini e integrative, in linea con gli obiettivi formativi del Corso di Studi, completano l'offerta didattica e permettono allo studente di acquisire conoscenze multidisciplinari in diversi ambiti. Tali attività sono volte, in particolare, ad approfondire tematiche di ambito economico e giuridico-economico, che consentono, tra l'altro, di completare la preparazione dello studente con studi sulla regolamentazione delle attività economiche e sui relativi profili pubblicistici e privatistici, nonché sulla

struttura e sul funzionamento del sistema finanziario.
Tra le attività integrative e affini trovano posto anche insegnamenti afferenti a settori scientifico-disciplinari già previsti tra le attività formative caratterizzanti. La loro presenza è funzionale al potenziamento degli obiettivi formativi del Corso di Studi e all'approfondimento del profilo multidisciplinare e interdisciplinare che lo caratterizza.

Altre attività



Ambito Disciplinare		min	MAX
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	20	20
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	7	7
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Totale Altre attività		45 - 45	

Note relative alle attività di base



Note relative alle attività caratterizzanti



Note relative alle altre attività



Raggruppamento settori



Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	300 - 300
Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	48

Offerta Didattica Programmata

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi (ex Eventuali Curriculum)

Non sono previsti curricula

Offerta Didattica Programmata

Attività di base	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Storico-giuridico	GIUR-15/A Diritto romano e fondamenti del diritto europeo	45	30	30 - 30 CFU min 25
	DIRITTO ROMANO (Iniziali cognome A-K) (1 anno) - 15 CFU - annuale - obbl			
	DIRITTO ROMANO (Iniziali cognome L-Z) (1 anno) - 15 CFU - annuale - obbl			
	GIUR-16/A Storia del diritto medievale e moderno			
	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (2 anno) - 15 CFU - annuale - obbl			
Filosofico-giuridico	GIUR-17/A Filosofia del diritto	30	15	15 - 15 CFU min 15
	FILOSOFIA DEL DIRITTO (Iniziali cognome A-K) (1 anno) - 15 CFU - annuale - obbl			
	FILOSOFIA DEL DIRITTO (Iniziali cognome L-Z) (1 anno) - 15 CFU - annuale - obbl			
Privatistico	GIUR-01/A Diritto privato	45	30	30 - 30 CFU min 24
	DIRITTO PRIVATO (1 anno) - 15 CFU - annuale - obbl			
	DIRITTO CIVILE (Iniziali cognome A-K) (4 anno) - 15 CFU - annuale - obbl			
	DIRITTO CIVILE (Iniziali cognome L-Z) (4 anno) - 15 CFU - annuale - obbl			
Pubblicistico	GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico	36	21	21 - 21 CFU min 18
	DIRITTO COSTITUZIONALE (Iniziali cognome A-K) (1 anno) - 15 CFU - annuale - obbl			
	DIRITTO COSTITUZIONALE (Iniziali cognome L-Z) (1 anno) - 15 CFU - annuale - obbl			
	GIUR-07/A Diritto e religione			
	DIRITTO ECCLESIASTICO (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 96				
(minimo da D.M. 82)				

Totale Attività di base	96	96 - 96
--------------------------------	----	---------

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Penalistico	GIUR-14/A Diritto penale DIRITTO PENALE I (Iniziali cognome A-K) (3 anno) - 9 CFU - annuale - obbl DIRITTO PENALE I (Iniziali cognome L-Z) (3 anno) - 9 CFU - annuale - obbl DIRITTO PENALE II (Iniziali cognome A-K) (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl DIRITTO PENALE II (Iniziali cognome L-Z) (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl	30	15	15 - 15 CFU min 15
Commercialistico	GIUR-02/A Diritto commerciale DIRITTO COMMERCIALE (Iniziali cognome A-K) (2 anno) - 15 CFU - annuale - obbl DIRITTO COMMERCIALE (Iniziali cognome L-Z) (2 anno) - 15 CFU - annuale - obbl	30	15	15 - 15 CFU min 14
Giuridico-Economico	ECON-01/A Economia politica ECONOMIA POLITICA (3 anno) - 6 CFU - annuale - obbl GIUR-08/A Diritto tributario DIRITTO TRIBUTARIO (Iniziali cognome A-K) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl DIRITTO TRIBUTARIO (Iniziali cognome L-Z) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl	24	15	15 - 15 CFU min 15
Comparatistico	GIUR-11/A Diritto privato comparato DIRITTO PRIVATO COMPARATO (3 anno) - 9 CFU - annuale GIUR-11/B Diritto pubblico comparato DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (3 anno) - 9 CFU - annuale	18	9	9 - 9 CFU min 9
Internazionalistico	GIUR-09/A Diritto internazionale DIRITTO INTERNAZIONALE (Iniziali cognome A-K) (4 anno) - 12 CFU - annuale - obbl DIRITTO INTERNAZIONALE (Iniziali cognome L-Z) (4 anno) - 12 CFU - annuale - obbl	24	12	12 - 12 CFU min 9
Europeistico	GIUR-10/A Diritto dell'unione europea DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (Iniziali cognome A-K) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (Iniziali cognome L-Z) (2 anno) - 9 CFU - annuale - obbl	18	9	9 - 9 CFU min 9
Amministrativistico	GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico DIRITTO AMMINISTRATIVO I (3 anno) - 12 CFU - annuale - obbl DIRITTO AMMINISTRATIVO II (5 anno) - 6 CFU - annuale - obbl	18	18	18 - 18 CFU min 17

Lavoristico	GIUR-04/A Diritto del lavoro DIRITTO DEL LAVORO (Iniziali cognome A-K) (3 anno) - 12 CFU - annuale - obbl DIRITTO DEL LAVORO (Iniziali cognome L-Z) (3 anno) - 12 CFU - annuale - obbl	24	12	12 - 12 CFU min 12
Processualciviltistico	GIUR-12/A Diritto processuale civile DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (5 anno) - 15 CFU - annuale - obbl	15	15	15 - 15 CFU min 13
Processualpenalistico	GIUR-13/A Diritto processuale penale DIRITTO PROCESSUALE PENALE (5 anno) - 15 CFU - annuale - obbl	15	15	15 - 15 CFU min 13
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 126)				
Totale Attività caratterizzanti			135	135 - 135

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ECON-09/B Economia degli intermediari finanziari ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI (4 anno) - 12 CFU - annuale - obbl GIUR-03/A Diritto dell'economia DIRITTO DELL'ECONOMIA (4 anno) - 12 CFU - annuale - obbl	24	24	24 - 24 CFU min 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -				
Totale Attività affini			24	24 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	20	20 - 20
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	7	7 - 7
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Totale Altre attività		45	45 - 45

CFU totali per il conseguimento del titolo	300	
CFU totali inseriti	300	300 - 300

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Matrice di Tuning

AREA PUBBLICISTICA
Conoscenza e comprensione
Conoscenza e comprensione degli istituti e dei principi fondamentali del diritto costituzionale, con riferimento ai caratteri dell'ordinamento giuridico statale, ai suoi poteri, alla sua organizzazione e ai rapporti con l'ordinamento dell'Unione europea; particolare attenzione sarà dedicata allo studio dei fenomeni di produzione e di interpretazione del diritto, delle regole sostanziali e processuali prodotte dalle autorità pubbliche, del sistema di tutela delle libertà fondamentali, della giustizia costituzionale. Conoscenza e comprensione delle forme di Stato e delle forme di governo, anche in prospettiva comparata. Conoscenza e comprensione delle origini del diritto amministrativo e del suo sviluppo, dei principi fondamentali che lo governano e dei principali istituti che lo contraddistinguono, dell'apparato amministrativo dello Stato e del sistema della giustizia amministrativa.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Capacità di analizzare criticamente i processi formativi degli atti normativi nazionali, regionali e sovranazionali; capacità di interpretare i testi normativi, di individuare la fonte normativa disciplinante una determinata fattispecie, di comprendere l'impatto di un intervento normativo sul piano dell'applicazione concreta; capacità di valutare la legittimità dell'operato della Pubblica Amministrazione.
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Anno di corso 1 - DIRITTO COSTITUZIONALE (cfu 15 - GIUR - D92602223) url Anno di corso 2 - DIRITTO ECCLESIASTICO (cfu 6 - GIUR - D92700804) url Anno di corso 3 - DIRITTO AMMINISTRATIVO I (cfu 12 - GIUR - D92800066) url Anno di corso 3 - DIRITTO DEI SERVIZI PUBBLICI (cfu 6 - GIUR - D92800071) url Anno di corso 3 - DIRITTO PARLAMENTARE (cfu 6 - GIUR - D92800092) url Anno di corso 3 - DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (cfu 9 - GIUR - D92800100) url Anno di corso 3 - LEGISLAZIONE SCOLASTICA DELL'INTEGRAZIONE E DELLA DISABILITA' (cfu 6 - GIUR - D92800113) url Anno di corso 4 - DIRITTO DEI SERVIZI PUBBLICI (cfu 6 - GIUR - D92900012) url Anno di corso 4 - DIRITTO PARLAMENTARE (cfu 6 - GIUR - D92900023) url Anno di corso 4 - LEGISLAZIONE SCOLASTICA DELL'INTEGRAZIONE E DELLA DISABILITA' (cfu 6 - GIUR - D92900032) url Anno di corso 5 - DIRITTO AMMINISTRATIVO II (cfu 6 - GIUR - D93000001) url
AREA CIVILISTICA
Conoscenza e comprensione
Conoscenza e comprensione degli istituti del diritto civile disciplinati dal Codice civile e dalle leggi speciali. Esame degli istituti fondamentali, dei principi e della regolamentazione normativa anche con riguardo alla disciplina dei rapporti giuslavoristici e dell'attività imprenditoriale esercitata sia in forma individuale che societaria. Sviluppo di capacità di esegesi delle norme attraverso lo studio della dottrina e l'utilizzo del precedente giurisprudenziale con attenzione alle regole ed agli istituti del diritto civile (anche in ottica comparata) e processuale civile, sia con riguardo al rito ordinario a cognizione piena sia per quanto attiene ai procedimenti speciali (e con particolare attenzione alle peculiarità che governano il processo del lavoro). Sviluppo delle capacità di conoscenza e comprensione delle norme processualistiche intese anche quali strumenti attraverso cui si tutelano i diritti di natura civilistica.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Capacità di individuare i presupposti e gli effetti della regola giuridica da applicare al caso concreto, in termini di fattispecie, disciplina e imputazione, con spiccata sensibilità indagativa anche al fine di ragionare intorno agli istituti del diritto civile (nella sua ampia accezione) e del diritto processual-civilistico, analizzando criticamente la struttura e la ratio delle regole sulla base degli interessi coinvolti e/o tutelati dalle norme (nonché delle tecniche di tutela utilizzate), le implicazioni socio-economiche e l'evoluzione storica dei temi trattati. Capacità di ricondurre le fattispecie concrete alla norma regolante con spiccata autonomia nella ricerca della fonte e del precedente giurisprudenziale in ambito civilistico e processual-civilistico.
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - DIRITTO PRIVATO (cfu 15 - GIUR - D92602296) [url](#)
 Anno di corso 2 - DIRITTO COMMERCIALE (cfu 15 - GIUR - D92700784) [url](#)
 Anno di corso 3 - DIRITTO DEL LAVORO (cfu 12 - GIUR - D92800079) [url](#)
 Anno di corso 3 - DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (cfu 6 - GIUR - D92800082) [url](#)
 Anno di corso 3 - DIRITTO DELLA CRISI D'IMPRESA (cfu 6 - GIUR - D92800073) [url](#)
 Anno di corso 3 - DIRITTO DELLA PRIVACY (cfu 6 - GIUR - D92800077) [url](#)
 Anno di corso 3 - DIRITTO DELLO SPORT (cfu 6 - GIUR - D92800084) [url](#)
 Anno di corso 3 - DIRITTO DI FAMIGLIA (cfu 6 - GIUR - D92800086) [url](#)
 Anno di corso 3 - DIRITTO PRIVATO COMPARATO (cfu 9 - GIUR - D92800097) [url](#)
 Anno di corso 3 - DIRITTO SOCIETARIO E CORPORATE GOVERNANCE (cfu 6 - GIUR - D92800104) [url](#)
 Anno di corso 4 - DIRITTO CIVILE (cfu 15 - GIUR - D92900010) [url](#)
 Anno di corso 4 - DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (cfu 6 - GIUR - D92900017) [url](#)
 Anno di corso 4 - DIRITTO DELLA CRISI D'IMPRESA (cfu 6 - GIUR - D92900013) [url](#)
 Anno di corso 4 - DIRITTO DELLA PRIVACY (cfu 6 - GIUR - D92900015) [url](#)
 Anno di corso 4 - DIRITTO DELLO SPORT (cfu 6 - GIUR - D92900018) [url](#)
 Anno di corso 4 - DIRITTO DI FAMIGLIA (cfu 6 - GIUR - D92900019) [url](#)
 Anno di corso 4 - DIRITTO SOCIETARIO E CORPORATE GOVERNANCE (cfu 6 - GIUR - D92900027) [url](#)
 Anno di corso 5 - DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (cfu 15 - GIUR - D93000002) [url](#)
 Anno di corso 5 - SEMINARIO DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO (cfu 1 - GIUR - D93000005) [url](#)

AREA PENALISTICA

Conoscenza e comprensione

Sotto il profilo sostanziale, conoscenza e comprensione sistematica del Diritto penale nel suo insieme, attraverso un approccio metodologico volto ad evidenziare la ratio su cui si fonda il sistema penale e le istanze politico-criminali che lo sorreggono. Attraverso l'analisi di dottrina e giurisprudenza saranno approfondite le conoscenze riguardanti gli istituti cardine sui quali poggia la teoria generale del reato e verranno altresì studiate le singole fattispecie criminose. L'attenzione sarà orientata anche alla conoscenza e comprensione dei fenomeni e dei principi che governano la criminologia. Sotto il profilo processuale, conoscenza e comprensione del processo penale e dei suoi istituti, con approfondimento delle fonti normative rilevanti per la materia, ossia la Costituzione, i Trattati internazionali e gli atti normativi di matrice europea relativi ai diritti dell'uomo e al processo penale, il codice di procedura penale vigente e le relative norme di attuazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Acquisizione della padronanza del metodo di interpretazione delle norme penali attraverso un'esegesi combinata delle disposizioni di parte generale con le fattispecie incriminatrici di parte speciale. Acquisizione della capacità di interpretare le disposizioni processuali e di analizzare i contributi dottrinali e le pronunce giurisprudenziali applicando i principi posti a base del processo penale; capacità di cogliere ed evidenziare connessioni tra fonti normative e istituti giuridici; sviluppo di senso critico che consenta di scegliere motivatamente tra differenti orientamenti dottrinali e giurisprudenziali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 3 - CRIMINOLOGIA (cfu 6 - GIUR - D92800065) [url](#)
 Anno di corso 3 - DIRITTO PENALE I (cfu 9 - GIUR - D92800094) [url](#)
 Anno di corso 3 - DIRITTO PENALE II (cfu 6 - GIUR - D92800095) [url](#)
 Anno di corso 4 - CRIMINOLOGIA (cfu 6 - GIUR - D92900008) [url](#)
 Anno di corso 5 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE (cfu 15 - GIUR - D93000003) [url](#)

AREA STORICO-GIURIDICA E FILOSOFICO-GIURIDICA

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione dei principi filosofici in ambito giuridico nonché degli istituti propri del diritto romano e della loro evoluzione, dall'età arcaica fino al diritto giustiniano.
 Comprensione dei meccanismi di sviluppo storico dei vari istituti dall'esperienza romanistica fino all'età di mezzo, con la riscoperta delle principali fonti del diritto giustiniano, e delle seguenti evoluzioni storiche fino all'esperienza delle codificazioni nel XIX secolo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere gli istituti del diritto nella loro evoluzione storica acquisendo gli strumenti per identificare le basi storiche degli istituti giuridici del diritto vigente.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - DIRITTO ROMANO (cfu 15 - GIUR - D92602312) [url](#)
 Anno di corso 1 - FILOSOFIA DEL DIRITTO (cfu 15 - GIUR - D92602346) [url](#)
 Anno di corso 2 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (cfu 15 - GIUR - D92700839) [url](#)

AREA INTERNAZIONALISTICA-EUROPEISTICA

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione del diritto internazionale pubblico, del diritto internazionale privato e del diritto del mare, del diritto dell'Unione europea e del mercato interno, degli strumenti sovranazionali di protezione dei diritti umani. Sarà dedicata particolare attenzione all'approfondimento dell'assetto istituzionale dell'Unione europea, con riferimento all'evoluzione del processo di integrazione, al quadro istituzionale, al sistema delle fonti, alla giurisprudenza della Corte di giustizia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere le interazioni tra fonti nazionali, europee e internazionali, nonché di individuare la normativa applicabile al caso concreto. Capacità di comprendere e analizzare la giurisprudenza della Corte di giustizia e le diverse politiche settoriali dell'Unione europea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 2 - DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (cfu 9 - GIUR - D92700800) [url](#)
Anno di corso 3 - DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE (cfu 6 - GIUR - D92800075) [url](#)
Anno di corso 3 - DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO (cfu 6 - GIUR - D92800090) [url](#)
Anno di corso 4 - DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE (cfu 6 - GIUR - D92900014) [url](#)
Anno di corso 4 - DIRITTO INTERNAZIONALE (cfu 12 - GIUR - D92900021) [url](#)
Anno di corso 4 - DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO (cfu 6 - GIUR - D92900022) [url](#)

AREA ECONOMICO-GIURIDICA**Conoscenza e comprensione**

Conoscenza e comprensione delle nozioni fondamentali del diritto dell'economia, della microeconomia e della macroeconomia, nonché del funzionamento degli strumenti e dei mercati finanziari; comprensione delle dinamiche del sistema economico e dei relativi fenomeni e degli effetti delle politiche economiche nei loro diversi contesti spazio-temporali; conoscenza dei principi fondamentali del sistema tributario italiano e della normativa tributaria, nazionale e internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze in ambito economico-giuridico consentono di analizzare e interpretare dati e informazioni inerenti a una determinata politica economica, di valutare problematiche micro e macroeconomiche e di valutare le trasformazioni dei fenomeni economici in contesti spazio-temporali diversi, nonché di applicare le norme che regolano i rapporti con l'amministrazione finanziaria in un contesto di globalizzazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 2 - DIRITTO TRIBUTARIO (cfu 9 - GIUR - D92700824) [url](#)
Anno di corso 3 - DIRITTO PUNITIVO E PROCESSUALE TRIBUTARIO (cfu 6 - GIUR - D92800102) [url](#)
Anno di corso 3 - DIRITTO TRIBUTARIO AVANZATO (cfu 6 - GIUR - D92800106) [url](#)
Anno di corso 3 - DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE (cfu 6 - GIUR - D92800108) [url](#)
Anno di corso 3 - ECONOMIA POLITICA (cfu 6 - GIUR - D92800110) [url](#)
Anno di corso 4 - DIRITTO DELL'ECONOMIA (cfu 12 - GIUR - D92900016) [url](#)
Anno di corso 4 - DIRITTO PUNITIVO E PROCESSUALE TRIBUTARIO (cfu 6 - GIUR - D92900026) [url](#)
Anno di corso 4 - DIRITTO TRIBUTARIO AVANZATO (cfu 6 - GIUR - D92900028) [url](#)
Anno di corso 4 - DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE (cfu 6 - GIUR - D92900029) [url](#)
Anno di corso 4 - ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI (cfu 12 - GIUR - D92900030) [url](#)

ALTRE ABILITÀ**Conoscenza e comprensione**

Conoscenza e comprensione della lingua inglese, delle basi dell'informatica, delle nozioni di base necessarie a redigere un elaborato nelle materie giuridiche, delle metodologie e tecnologie per la ricerca bibliografica. Conoscenza e comprensione degli strumenti e delle attività di protezione e valutazione delle vittime e degli autori di violenza di genere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di sostenere una conversazione e redigere uno scritto in lingua inglese; capacità di utilizzo del sistema operativo, dell'editor di testi, delle reti informatiche; capacità di svolgere una ricerca bibliografica e di redigere un elaborato in materie giuridiche. Capacità di lettura delle rilevazioni dati e delle attività di protezione e valutazione delle vittime e degli autori di violenza di genere.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 2 - LINGUA INGLESE (cfu 6 - GIUR - D92700834) [url](#)
Anno di corso 3 - RILEVAZIONE, PROTEZIONE, VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DELLE VITTIME E DEGLI AUTORI DI VIOLENZA DI GENERE: ASPETTI PSICOLOGICI E GIURIDICI (cfu 6 - GIUR - D92800115) [url](#)
Anno di corso 3 - STRATEGIE DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE ATTRAVERSO I MEDIA DIGITALI (cfu 6 - GIUR - D92800119) [url](#)
Anno di corso 3 - VIOLENZA DI GENERE E CONTESTI MIGRATORI (cfu 6 - GIUR - D92800121) [url](#)
Anno di corso 4 - ABILITÀ INFORMATICHE (cfu 2 - GIUR - D92900007) [url](#)
Anno di corso 4 - RILEVAZIONE, PROTEZIONE, VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DELLE VITTIME E DEGLI AUTORI DI VIOLENZA DI GENERE: ASPETTI PSICOLOGICI E GIURIDICI (cfu 6 - GIUR - D92900034) [url](#)
Anno di corso 4 - STRATEGIE DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE ATTRAVERSO I MEDIA DIGITALI (cfu 6 - GIUR - D92900037) [url](#)
Anno di corso 4 - VIOLENZA DI GENERE E CONTESTI MIGRATORI (cfu 6 - GIUR - D92900038) [url](#)
Anno di corso 5 - LABORATORIO RICERCA BIBLIOGRAFICA E NUOVE TECNOLOGIE (cfu 2 - GIUR - D93000004) [url](#)
Anno di corso 5 - SEMINARIO REDAZIONE ELABORATO IN MATERIE GIURIDICHE (cfu 2 - GIUR - D93000006) [url](#)

Servizi per gli studenti

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.uniecampus.it/studenti/calendari/calendario-accademico/index.html>

Calendario degli esami di profitto

<https://www.uniecampus.it/studenti/calendari/bacheca-appelli-desame/index.html>

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.uniecampus.it/studenti/calendari/calendario-degli-appelli-di-laurea/index.html>

Data di inizio dell'attività didattica

01/08/2026

Infrastrutture

Aule

Pdf inserito: [Aule 2026.pdf](#) 

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [Laboratori e aule informatiche_2026.pdf](#) 

Sale Studio

Pdf inserito: [Sale Studio_2026.pdf](#) 

Biblioteche

Link inserito: <https://www.uniecampus.it/ateneo/polo-bibliotecario-multimediale/index.html>

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Pdf inserito: [Orientamento_2026.pdf](#) 

Tutorato

Pdf inserito: [Tutorato_2026.pdf](#) 

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Link inserito: <https://www.uniecampus.it/studenti/stage-e-placement/stage-e-tirocini/index.html>

Pdf inserito: [Tirocini e stage_2026.pdf](#) 

Accompagnamento al lavoro

Link inserito: <https://www.uniecampus.it/studenti/stage-e-placement/placement/index.html>

Pdf inserito: [Accompagnamento al lavoro_2026.pdf](#) 

Eventuali altre iniziative

Pdf inserito: [Eventuali altre iniziative_2026.pdf](#) 

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

Il servizio di assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti, sia in entrata che in uscita, rappresenta il centro di riferimento per le relazioni internazionali e promuove ogni anno l'attivazione del Programma Erasmus Plus Mobilità, operando in collaborazione con i

Delegati Erasmus di ciascun Dipartimento. L'organico è costituito da un responsabile che svolge in autonomia la funzione, di concerto con la Direzione Generale.

L'Ufficio è operativo dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9.00-12.00 e 15.00-18.00.

I compiti fondamentali del servizio di assistenza e accordi per la mobilità internazionale sono:

- la definizione di accordi con atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti – finalizzata allo svolgimento di periodi di studio o di tirocinio all'estero (Student Mobility, Student Traineeship) – dei docenti (Teaching Mobility/Training) e del personale amministrativo (Staff Mobility/Training).
- l'organizzazione e la gestione della mobilità internazionale degli studenti e dei docenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti e dei docenti di altri Paesi in ingresso (processi di application all'Agenzia Nazionale, di gestione delle borse di mobilità in entrata e in uscita, di riconoscimento dei crediti, istruttorie, definizione dei Learning e Teaching Agreements, monitoraggio e supervisione delle attività).

I docenti possono svolgere attività didattiche presso atenei esteri, confrontandosi con metodologie e modelli formativi adottati in contesti accademici internazionali.

Gli studenti possono confrontarsi con realtà universitarie e lavorative di tipo internazionale, seguendo corsi e sostenendo esami presso un altro ateneo europeo, oppure praticando un tirocinio presso un'azienda all'estero. In particolare:

- a partire dal primo anno di corso, a condizione che abbiano già sostenuto esami per 18 CFU, possono effettuare una mobilità per studio all'estero, presso università dei Paesi partecipanti al Programma Erasmus Plus Mobilità, che può durare da 3 a 12 mesi (incluso un periodo di tirocinio, se pianificato, e incluse precedenti esperienze di mobilità in LLP - Lifelong Learning Programme);
- a partire dal primo anno di corso, possono effettuare una mobilità per tirocinio all'estero, che può durare da 2 a 12 mesi, presso imprese e organizzazioni dei Paesi partecipanti al programma.

Le due esperienze si possono sia alternare che ripetere nel rispetto della durata complessiva di 12 mesi per ciascun ciclo di studi (nel caso dei programmi di studio a ciclo unico, gli studenti possono usufruire di un periodo di mobilità fino a 24 mesi). Anche i neolaureati possono fare domanda di tirocinio, entro 12 mesi dal conseguimento della laurea.

Al fine di favorire le attività di mobilità in un'ottica internazionale, eCampus ha istituito il Centro Linguistico di Ateneo "Excellence in Linguistic Training" che supporta gli studenti in uscita, affinché possiedano le competenze linguistiche richieste dall'istituzione ospite nell'ambito degli accordi Erasmus+.

L'Ufficio per la mobilità internazionale garantisce, inoltre, l'accesso degli studenti all'Online Linguistic Support previsto dal Programma Erasmus+. Per facilitare gli scambi con studenti stranieri in entrata, l'Ateneo mette a disposizione la traduzione in inglese dei contenuti di alcuni insegnamenti dei diversi Corsi di Studio.

L'Ateneo promuove, inoltre, iniziative volte al potenziamento della mobilità internazionale degli studenti, a sostegno di periodi di studio e di tirocinio all'estero, anche al di fuori del Programma Erasmus+.

La politica di Ateneo in materia di mobilità internazionale degli studenti è documentata sul portale di Ateneo al link

<https://www.uniecampus.it/studenti/programma-erasmus/ecampus-policy/index.html>, mentre l'elenco delle Università partner è riportato in calce.

Per incentivare la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale, i Dipartimenti hanno nominato dei propri delegati all'internazionalizzazione e proseguono attivamente nella promozione di iniziative finalizzate ad ampliare e qualificare le opportunità di mobilità, rafforzando al contempo le attività di informazione e sensibilizzazione sul tema.

A titolo di ulteriore misura di sostegno e incentivazione alla partecipazione a periodi di studio all'estero, possono essere riconosciuti punteggi aggiuntivi ai fini della determinazione del voto di laurea, secondo le modalità definite nel Regolamento per la prova finale.

L'adeguatezza e l'efficacia del servizio fornito sono monitorate dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) principalmente attraverso strumenti strutturati di rilevazione delle opinioni dei laureandi.

Gli esiti del monitoraggio sono documentati nella relazione annuale del PQA.

Inserimento atenei in convenzione

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
1	Polonia	Pedagogical University of Cracow		30/01/2018	solo italiano
2	Polonia	University Cardinal Wyszyński Warsaw		20/01/2020	solo italiano
3	Polonia	University of Białystok		17/02/2021	solo italiano
4	Polonia	University of Warmia and Mazury		26/06/2020	solo italiano
5	Polonia	Uniwersytet Komisji Edukacji Narodowej w Krakowie		10/02/2023	solo italiano
6	Romania	Agora University in Oradea		15/02/2023	solo italiano
7	Romania	Universitatea Petrol Si Gaze Ploiesti		22/02/2026	solo italiano
8	Romania	University of Targu Mures		06/04/2022	solo italiano
9	Spagna	Universidad Internacional Isabel I De Castilla		06/10/2022	solo italiano

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
10	Turchia	Ankara Yldirim Beyazit University UNIVERSITY (AYBU)		16/11/2016	solo italiano
11	Turchia	Dokuz Eylul Universities		11/11/2024	solo italiano
12	Turchia	Erzican Binali Yildirim University		22/04/2025	solo italiano
13	Turchia	Ibn Haldun University		29/04/2023	solo italiano

Monitoraggio dei risultati

Opinioni studenti

Agli studenti frequentanti sono somministrati i questionari previsti dall'ANVUR, allegati al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano", approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 9 gennaio 2013, a cui possono esserne aggiunti altri da parte dell'Ateneo, nonché opportuni campi liberi per l'inserimento di suggerimenti migliorativi. I Corsi di Studio (CdS) possono integrare le schede di valutazione con ulteriori domande. Le proposte di integrazione sono inoltrate al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) che assume le definitive determinazioni in merito.

In particolare, sono utilizzati i seguenti questionari:

- SCHEDA 1 BIS (Questionario insegnamenti): raccoglie le opinioni degli studenti relative agli insegnamenti; è somministrata online nell'area riservata del sito di Ateneo al raggiungimento dei 2/3 delle attività previste sulla piattaforma. La compilazione è obbligatoria e costituisce condizione necessaria per il completamento dell'erogazione delle lezioni degli insegnamenti.
- SCHEDA 2 BIS - PARTE A (Questionario Corso di Studio): registra le opinioni degli studenti sul CdS, sulle aule, sulle attrezzature e sui servizi di supporto. È somministrata online al momento del passaggio all'anno di corso successivo. La compilazione è obbligatoria per accedere alle funzioni amministrative (accettazione dei voti, visualizzazione della carriera, ecc.).
- SCHEDA 2 BIS - PARTE B (Questionario Esami): rileva le opinioni degli studenti sulle prove d'esame superate. È somministrata online al momento del passaggio all'anno di corso successivo. La compilazione è obbligatoria per accedere alle funzioni amministrative (accettazione dei voti, visualizzazione della carriera, ecc.).

L'Ateneo adotta le "Linee guida per la rilevazione e la gestione delle opinioni degli studenti", predisposte dal PQA, che costituiscono il riferimento operativo per l'analisi e l'utilizzo degli esiti delle rilevazioni. La somministrazione dei questionari avviene esclusivamente in modalità telematica, previo accesso all'area riservata del portale istituzionale di Ateneo. Sono adottate procedure che assicurano l'anonimato dei rispondenti in tutte le fasi del processo: compilazione, elaborazione, analisi e pubblicazione dei risultati. Per quanto riguarda gli studenti frequentanti, il sistema adottato dall'Ateneo garantisce una copertura completa delle rilevazioni delle opinioni su tutti gli insegnamenti di tutti i CdS.

ELABORAZIONE DEI DATI

Gli esiti dei questionari sono gestiti esclusivamente in forma anonima e non riconducibile ai singoli compilatori, al fine di garantire l'anonimato in tutte le fasi del processo di elaborazione e analisi dei dati.

Il PQA monitora l'elaborazione dei risultati delle valutazioni e ne verifica la coerenza e l'affidabilità, assicurando la corretta applicazione delle procedure adottate dall'Ateneo per la rilevazione, l'elaborazione e l'utilizzo dei risultati.

I dati dei questionari sono elaborati secondo le seguenti modalità:

- elaborazione di dati aggregati per ciascun CdS;
- elaborazione di dati aggregati per ciascun curriculum del CdS;
- elaborazione di dati disaggregati per ciascun insegnamento.

Al fine di garantire l'anonimato della compilazione da parte degli studenti, non vengono elaborate le valutazioni di determinate aree/tematiche se il numero di risposte è inferiore a cinque.

I risultati delle eventuali domande aggiuntive proposte dai CdS, previa autorizzazione del PQA, sono forniti dal Presidio senza aggregazione ai Direttori dei CdS interessati e sono oggetto di elaborazione e analisi a cura delle strutture proponenti, nel rispetto delle finalità di AQ e delle disposizioni in materia di tutela dei dati personali.

DIFFUSIONE E ACCESSO AI RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

In coerenza con il modello AVA, gli esiti delle rilevazioni sono resi disponibili ai soggetti coinvolti nei processi di AQ, secondo livelli di accesso differenziati e nel rispetto dei principi di trasparenza, tutela dell'anonimato e utilizzo istituzionale dei dati.

Gli esiti dei questionari sugli insegnamenti (Questionario 1bis) e sulle prove d'esame (Questionario 2bis – Parte B) sono resi disponibili sul portale istituzionale di Ateneo attraverso:

- una versione pubblica, accessibile a tutti i soggetti interessati e priva dell'indicazione dell'insegnamento e del docente responsabile;
- una versione ad accesso riservato, comprensiva dell'indicazione dell'insegnamento, consultabile nella sezione del sito di Ateneo dedicata al PQA dai soggetti istituzionali competenti per i CdS: Organi di Governo, NdV, PQA, Dipartimenti, CPDS, Direttori di CdS, GdR, GdAQ CdS. Si precisa che i rappresentanti degli studenti hanno accesso diretto a tale sezione del portale, in modo che il loro coinvolgimento possa essere diretto e non mediato. Inoltre, ciascun docente può consultare le valutazioni relative ai propri insegnamenti (esprese come mediana del voto espresso nella scala Likert) accedendo all'area riservata del portale.

Gli esiti dei questionari sui CdS e sui servizi di supporto alla didattica (Questionario 2bis – Parte A) sono pubblicati ad accesso libero sul portale istituzionale di Ateneo.

La versione pubblica dei questionari è consultabile al link sotto riportato.

Il PQA cura, inoltre, l'aggiornamento delle sezioni del sito istituzionale dedicate ai questionari, al fine di valorizzarne le finalità, favorire la trasparenza e rafforzare la consapevolezza dei rispondenti rispetto all'utilizzo dei risultati nell'ambito del sistema di AQ.

Tale condivisione è finalizzata a:

- a. rendere consapevoli i docenti dell'importanza di utilizzare in modo appropriato le valutazioni della qualità della didattica e dei suoi risultati in termini occupazionali;
- b. orientare i CdS nella valutazione delle attività didattiche riferite a singoli insegnamenti o a gruppi di insegnamenti omogenei per anno di corso o ambito disciplinare, anche mediante analisi comparative;
- c. individuare, sperimentare e condividere strategie innovative volte a migliorare la qualità della didattica, delle attività di supporto e degli esiti occupazionali, anche attraverso la condivisione di buone pratiche.

UTILIZZO DEI RISULTATI

L'utilizzo degli esiti delle rilevazioni si inserisce nel Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e coinvolge i CdS, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), i Dipartimenti, il PQA, il Nucleo di Valutazione (NdV) e gli Organi di Governo.

Gli esiti delle rilevazioni sono utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali e costituiscono un importante strumento per il monitoraggio della qualità della didattica, dell'organizzazione dei CdS e dei servizi di supporto.

Le procedure di AQ prevedono che le eventuali criticità emerse siano analizzate dai soggetti competenti e che, ove necessario, siano individuate e attuate opportune azioni correttive o di miglioramento, verificandone successivamente l'efficacia.

Di norma, gli esiti delle rilevazioni:

- sono considerati critici se la percentuale di risposte positive è inferiore al 60%;
- sono comunque oggetto di attenta valutazione se la percentuale di risposte positive è inferiore al 66,6%.

I CdS analizzano i risultati delle rilevazioni nell'ambito delle attività di monitoraggio e riesame, individuano eventuali criticità e definiscono le conseguenti azioni di miglioramento. Gli esiti delle analisi e le iniziative intraprese sono discussi e rendicontati negli organi collegiali del CdS, con il coinvolgimento

dei rappresentanti degli studenti.

Le CPDS analizzano i risultati delle rilevazioni, con particolare riferimento alle criticità emerse, monitorano le iniziative adottate dai CdS e riportano gli esiti delle proprie valutazioni nelle Relazioni annuali.

I Dipartimenti utilizzano i risultati delle rilevazioni nell'ambito delle attività di monitoraggio e di riesame dipartimentale. Il PQA analizza gli esiti delle rilevazioni, ne assicura la diffusione ai soggetti interessati e ne rendiconta i risultati nella propria Relazione annuale.

Il NdV valuta l'efficacia delle procedure di rilevazione, analisi, diffusione e utilizzo degli esiti e documenta le proprie valutazioni nella Relazione annuale. Gli Organi di Governo tengono conto degli esiti delle rilevazioni nell'ambito delle attività di indirizzo, programmazione e riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

GESTIONE DELLE OSSERVAZIONI, DELLE PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO, DELLE SEGNALAZIONI E DEI RECLAMI

Oltre alle rilevazioni effettuate mediante i questionari, gli studenti possono formulare osservazioni, proposte di miglioramento, segnalazioni e reclami attraverso i canali istituzionali messi a disposizione dall'Ateneo e disciplinati dalle vigenti Linee guida per la gestione delle segnalazioni e dei reclami. Le informazioni raccolte attraverso tali canali costituiscono un'importante fonte informativa per il monitoraggio della qualità delle attività formative e dei servizi.

Il PQA elabora periodicamente i dati e mette a disposizione dei soggetti interessati appositi report. I CdS analizzano e prendono in carico gli esiti delle segnalazioni e delle osservazioni ricevute nell'ambito delle proprie attività di monitoraggio e riesame, al fine di individuare eventuali criticità, definirne le cause e promuovere le opportune azioni di miglioramento.

La CPDS prende in esame le criticità e le problematiche evidenziate dagli studenti attraverso i diversi canali disponibili, verificando che esse siano portate all'attenzione dei soggetti competenti e adeguatamente considerate. La Commissione monitora inoltre le iniziative intraprese per la loro gestione e ne rendiconta gli esiti nella Relazione annuale.

Gli esiti delle segnalazioni e delle attività di monitoraggio sono altresì utilizzati nell'ambito del riesame del funzionamento del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità, al fine di supportare la valutazione dell'efficacia delle politiche, dei processi e delle azioni di miglioramento adottate dall'Ateneo.

Link inserito: <https://www.uniecampus.it/studenti/rilevazione-opinioni-studenti/index.html>

Opinioni dei laureati

Per la rilevazione delle opinioni dei laureandi, l'Ateneo si avvale dell'indagine "Percorsi di laurea" (fino al 2025 denominata "Profilo dei Laureati") condotta da AlmaLaurea.

La somministrazione avviene in fase di conclusione del percorso di studio, in concomitanza con le procedure di presentazione della domanda di laurea. La partecipazione all'indagine avviene esclusivamente in modalità telematica, previo accesso all'area riservata del portale istituzionale di Ateneo.

Sono adottate procedure che assicurano l'anonimato dei rispondenti in tutte le fasi del processo: compilazione, elaborazione, analisi e pubblicazione dei risultati.

ELABORAZIONE DEI DATI

Gli esiti dell'indagine sono gestiti, secondo le procedure e le metodologie adottate dal Consorzio AlmaLaurea, esclusivamente in forma anonima e non riconducibile ai singoli compilatori, al fine di garantire l'anonimato dei rispondenti in tutte le fasi del processo di elaborazione e analisi dei dati.

Il PQA monitora la disponibilità e l'utilizzo dei risultati delle rilevazioni e ne verifica la coerenza e l'affidabilità.

Il PQA, eventualmente con il supporto di appositi gruppi di lavoro, può elaborare ulteriormente i dati resi disponibili dal Consorzio AlmaLaurea al fine di agevolarne l'analisi e l'utilizzo nell'ambito delle attività di monitoraggio, autovalutazione e miglioramento continuo. Tali elaborazioni sono rese disponibili ai soggetti coinvolti nel Sistema di Assicurazione della Qualità, tra cui gli Organi di Governo, il Nucleo di Valutazione (NdV), i Dipartimenti, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), i Direttori di CdS, i Gruppi di Riesame (GdR), i Gruppi di Assicurazione della Qualità dei CdS (GdAQ-CdS) e i rappresentanti degli studenti.

DIFFUSIONE E ACCESSO AI RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

Gli esiti delle indagini sono pubblicati dal Consorzio AlmaLaurea e resi disponibili ad accesso libero sul relativo portale istituzionale, secondo le modalità previste dal Consorzio. L'Ateneo rende altresì disponibili i collegamenti alle relative elaborazioni e report attraverso il proprio sito istituzionale, al link sotto riportato.

Eventuali ulteriori elaborazioni dei dati, effettuate dal PQA o da appositi gruppi di lavoro, sono rese disponibili in forma riservata agli Organi di Governo, al NdV, al PQA, ai Dipartimenti, alle CPDS, ai Direttori di CdS, ai GdR, ai GdAQ CdS e ai rappresentanti degli studenti.

Il PQA cura, inoltre, l'aggiornamento delle sezioni del sito istituzionale dedicate alle rilevazioni AlmaLaurea e agli esiti delle indagini, al fine di valorizzarne le finalità, favorire la trasparenza e rafforzare la consapevolezza dei rispondenti rispetto all'utilizzo dei risultati nell'ambito del sistema di AQ.

UTILIZZO DEI RISULTATI

L'utilizzo degli esiti delle rilevazioni si inserisce nel Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e coinvolge i CdS, le CPDS, i Dipartimenti, il PQA, il NdV e gli Organi di Governo.

Gli esiti delle rilevazioni sono utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali e costituiscono un importante strumento per il monitoraggio della qualità della didattica, dell'organizzazione dei CdS e dei servizi di supporto.

Le procedure di AQ prevedono che le eventuali criticità emerse siano analizzate dai soggetti competenti e che, ove necessario, siano individuate e attuate opportune azioni correttive o di miglioramento, verificandone successivamente l'efficacia.

Di norma, gli esiti delle rilevazioni:

- sono considerati critici se la percentuale di risposte positive è inferiore al 60%;
- sono comunque oggetto di attenta valutazione se la percentuale di risposte positive è inferiore al 66,6%.

I CdS analizzano i risultati delle rilevazioni nell'ambito delle attività di monitoraggio e riesame, individuano eventuali criticità e definiscono le conseguenti azioni di miglioramento. Gli esiti delle analisi e le iniziative intraprese sono discussi e rendicontati negli organi collegiali del CdS, con il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti.

Le CPDS analizzano i risultati delle rilevazioni, con particolare riferimento alle criticità emerse, monitorano le iniziative adottate dai CdS e riportano gli esiti delle proprie valutazioni nelle Relazioni annuali.

I Dipartimenti utilizzano i risultati delle rilevazioni nell'ambito delle attività di monitoraggio e di riesame dipartimentale. Il PQA analizza gli esiti delle rilevazioni, ne assicura la diffusione ai soggetti interessati e ne rendiconta i risultati nella propria Relazione annuale. Inoltre, utilizza tali dati nell'ambito delle attività di monitoraggio previste dalle "Linee guida per il monitoraggio annuale dei servizi, delle strutture e delle risorse a supporto degli studenti e dei dottorandi".

Il NdV valuta l'efficacia delle procedure di rilevazione, analisi, diffusione e utilizzo degli esiti e documenta le proprie valutazioni nella Relazione annuale. Gli Organi di Governo tengono conto degli esiti delle rilevazioni nell'ambito delle attività di indirizzo, programmazione e riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Link inserito: <https://www.uniecampus.it/studenti/rilevazione-opinioni-studenti/index.html>

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati utilizzati ai fini del monitoraggio dell'attrattività del Corso di Studio (CdS), dell'andamento delle carriere degli studenti e dell'efficacia del processo formativo sono acquisiti da fonti istituzionali interne ed esterne all'Ateneo.

In particolare, il CdS utilizza gli indicatori e i dati messi periodicamente a disposizione dall'ANVUR attraverso la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), disponibile nell'apposita sezione del portale ava.mur.gov.it (accesso riservato). La SMA è predisposta dal Gruppo di Riesame del CdS ed è successivamente discussa e approvata dal Consiglio di Corso di Studio.

L'Ateneo mette inoltre a disposizione dei CdS ulteriori informazioni finalizzate ad approfondire gli aspetti non direttamente rilevabili attraverso gli indicatori ANVUR. In particolare, sono resi disponibili:

- i risultati delle verifiche delle conoscenze in ingresso e della personale preparazione degli studenti iscritti al primo anno dei Corsi di Laurea, dei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico e dei Corsi di Laurea Magistrale;
- i risultati delle prove di verifica dell'apprendimento;
- i risultati delle prove finali di laurea;

Tali dati sono predisposti dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e trasmessi annualmente ai CdS, attraverso appositi report e template, riportati in allegato al presente Quadro.

Il PQA può inoltre fornire ulteriori elaborazioni statistiche relative all'andamento delle carriere degli studenti.

Il Consiglio di Corso di Studio analizza e prende in carico tali dati ai fini del monitoraggio delle carriere degli studenti e del miglioramento del percorso formativo, individuando eventuali criticità e opportunità di miglioramento e dandone evidenza nei propri verbali.

Pdf inserito: [All. Quadro Dati ingr_perc_usc 2026.pdf](#) 

Efficacia Esterna

Per la rilevazione della condizione occupazionale dei laureati, l'Ateneo si avvale dell'indagine "Esiti occupazionali alla laurea" (fino al 2025 denominata 'Condizione occupazionale dei laureati') condotta da AlmaLaurea.

La somministrazione avviene, secondo le modalità stabilite dal Consorzio AlmaLaurea, a distanza di 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo.

Sono adottate procedure che assicurano l'anonimato dei rispondenti in tutte le fasi del processo: compilazione, elaborazione, analisi e pubblicazione dei risultati.

ELABORAZIONE DEI DATI

Gli esiti dell'indagine sono gestiti, secondo le procedure e le metodologie adottate dal Consorzio AlmaLaurea, esclusivamente in forma anonima e non riconducibile ai singoli compilatori, al fine di garantire l'anonimato dei rispondenti in tutte le fasi del processo di elaborazione e analisi dei dati.

Il PQA monitora la disponibilità e l'utilizzo dei risultati delle rilevazioni e ne verifica la coerenza e l'affidabilità.

Il PQA, eventualmente con il supporto di appositi gruppi di lavoro, può elaborare ulteriormente i dati resi disponibili dal Consorzio AlmaLaurea al fine di agevolarne l'analisi e l'utilizzo nell'ambito delle attività di monitoraggio, autovalutazione e miglioramento continuo. Tali elaborazioni sono rese disponibili ai soggetti coinvolti nel Sistema di Assicurazione della Qualità, tra cui gli Organi di Governo, il Nucleo di Valutazione (NdV), i Dipartimenti, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), i Direttori di CdS, i Gruppi di Riesame (GdR), i Gruppi di Assicurazione della Qualità dei CdS (GdAQ-CdS) e i rappresentanti degli studenti.

DIFFUSIONE E ACCESSO AI RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

Gli esiti delle indagini sono pubblicati dal Consorzio AlmaLaurea e resi disponibili ad accesso libero sul relativo portale istituzionale, secondo le modalità previste dal Consorzio. L'Ateneo rende altresì disponibili i collegamenti alle relative elaborazioni e report attraverso il proprio sito istituzionale, al link sotto riportato.

Eventuali ulteriori elaborazioni dei dati, effettuate dal PQA o da appositi gruppi di lavoro, sono rese disponibili in forma riservata agli Organi di Governo, al NdV, al PQA, ai Dipartimenti, alle CPDS, ai Direttori di CdS, ai GdR, ai GdAQ CdS e ai rappresentanti degli studenti.

Il PQA cura, inoltre, l'aggiornamento delle sezioni del sito istituzionale dedicate alle rilevazioni AlmaLaurea e agli esiti delle indagini, al fine di valorizzarne le finalità, favorire la trasparenza e rafforzare la consapevolezza dei rispondenti rispetto all'utilizzo dei risultati nell'ambito del sistema di AQ.

UTILIZZO DEI RISULTATI

L'utilizzo degli esiti delle rilevazioni si inserisce nel Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e coinvolge i CdS, i Dipartimenti, il PQA, il NdV e gli Organi di Governo.

Gli esiti delle rilevazioni sono utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali e costituiscono un importante strumento per il monitoraggio dell'efficacia esterna dei percorsi formativi, della spendibilità delle capacità acquisite e della coerenza tra formazione universitaria e mercato del lavoro.

Le procedure di AQ prevedono che le eventuali criticità emerse siano analizzate dai soggetti competenti e che, ove necessario, siano individuate e attuate opportune azioni correttive o di miglioramento, verificandone successivamente l'efficacia.

I CdS analizzano i risultati delle rilevazioni nell'ambito delle attività di monitoraggio e riesame, con particolare riferimento alla revisione dei percorsi formativi, individuano eventuali criticità e definiscono le conseguenti azioni di miglioramento. Gli esiti delle analisi e le iniziative intraprese sono discussi e rendicontati negli organi collegiali del CdS, con il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti.

I Dipartimenti utilizzano i risultati delle rilevazioni nell'ambito delle attività di monitoraggio e di riesame dipartimentale. Il PQA analizza gli esiti delle rilevazioni, ne assicura la diffusione ai soggetti interessati e ne rendiconta i risultati nella propria Relazione annuale.

Il NdV valuta l'efficacia delle procedure di rilevazione, analisi, diffusione e utilizzo degli esiti e documenta le proprie valutazioni nella Relazione annuale. Gli Organi di Governo tengono conto degli esiti delle rilevazioni nell'ambito delle attività di indirizzo, programmazione e riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Link inserito: <https://www.uniecampus.it/studenti/rilevazione-opinioni-studenti/index.html>

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il monitoraggio delle opinioni degli enti e delle imprese che hanno ospitato almeno uno studente nell'ambito di un tirocinio curriculare o extracurriculare, con particolare riferimento ai punti di forza e alle aree di miglioramento della preparazione degli studenti, è effettuato mediante l'apposito questionario riportato in allegato.

Per ogni tirocinio curriculare ed extracurriculare svolto, il questionario è compilato dal tutor aziendale al termine dell'esperienza formativa e trasmesso all'Ufficio Tirocini.

La compilazione avviene in modalità digitale attraverso il portale di Ateneo.

I risultati delle rilevazioni sono messi a disposizione dei Gruppi di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (GdAQ-CdS), che li utilizzano nell'ambito delle attività di monitoraggio e riesame per individuare eventuali criticità nella preparazione degli studenti e definire le opportune azioni di miglioramento.

Il GdAQ-CdS evidenzia una valutazione complessivamente positiva in merito all'impegno e al coinvolgimento del tirocinante nelle attività svolte, alle competenze operative acquisite in relazione agli obiettivi professionali concordati, al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto formativo e al livello di preparazione dimostrato. Il GdAQ-CdS esprime soddisfazione per i risultati conseguiti.

Pdf inserito: [All. Opinioni enti tirocini 2026.pdf](#) 